CAESAR, A Medau su Cramu il 'diritto alla casa' si scontra col 'sacro fuoco ambientalista'

Date : 10 Maggio 2018

Il *2 maggio scorso*, il **sindaco di Cagliari Massimo Zedda**, rispondendo a un'interrogazione del consigliere comunale di opposizione, **Alessandro Sorgia**, ha prospettato l'**imminente ritorno delle ruspe**, dopo tre anni, nel tormentato **quartiere spontaneo di Medau su Cramu**.

I suoi abitanti, da tempo, temono di perdere le modeste abitazioni, per cui pagano gli oneri di urbanizzazione da decenni, realizzate nell'area di un piano territoriale paesistico, quello di *Molentargius*, dalla misteriosa decorrenza, dato che il provvedimento istitutivo è stato pubblicato nel *Buras* nel 1979, ma nella *Gazzetta Ufficiale* solo nel 1992 ed entrambi sono richiesti dagli articoli 17-18 delle disposizioni di attuazione dello *Statuto regionale*.

Benché il *Sindaco* abbia richiamato casi su cui vi sarebbero sentenze penali definitive, con obbligo di demolizione, la situazione, anche a prescindersi dall'incertezza sull'entrata in vigore del **piano paesistico di Molentargius** (*determinante quanto all'effettiva possibilità di sanare molti degli abusi*), e checché ne pensino il *Comune di Cagliari* e la stessa *Procura della Repubblica* (*i cui provvedimenti, comunque, il Comune non ha competenza ad eseguire*), **non pare, giuridicamente, così lineare** come si vorrebbe accreditare. E' infatti difficile, in casi come questi, **eseguire delle demolizioni senza pregiudicare il *"diritto alla casa"*** stabilito, oltre che dalla nostra *Costituzione*, dalla *Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo*, e in casi simili, il *Consiglio di Stato* e la *Corte europea dei Diritti dell'Uomo* hanno chiarito che la **demolizione può essere giustificata soltanto all'esito di una concreta comparazione di tale diritto con gli altri interessi in gioco**, non bastando il mero richiamo astratto a violazioni di leggi, anche urbanistiche o assimilabili.

Il **sindaco Zedda**, in linea con la **lontananza dal 'popolo' che contraddistingue la derelitta *sinistra 'champagne'* di oggi**, sembra aderire alle **posizioni intransigenti di certi ambientalisti** più realisti del

re. Eppure, non era però parso animato da un analogo *sacro fuoco* quando ci si occupò degli effetti dei **vincoli imposti dall'Amministrazione regionale targata Soru** sull'area della **necropoli punica di Tuvixeddu**, e arrivò in *Giunta* una contestatissima bozza di delibera che, secondo alcuni esperti, non avrebbe dato attuazione all'obbligo di adeguamento del Piano urbanistico comunale (*Puc*) al Piano paesaggistico regionale (*Ppr*), consentendo, in sostanza, di costruire *'a tre metri dalle tombe'*. Eppure, **Zedda** non sembrava per niente disposto dal soprassedere all'approvazione della delibera, e in quell'occasione gli stessi **ambientalisti che da anni invocano le demolizioni a Medau su Cramu** non furono così irremovibili, e, anzi, entrarono in una dura polemica con le associazioni ambientaliste, in particolare *Wwf* e *Italia nostra*, che avevano duramente contestato le *intenzioni del Primo cittadino*, per loro inaudite se raffrontate con promesse elettorali ritenute di ben altro segno.

A parte le perplessità che, riguardo alla **vicenda Tuvixeddu**, il *'rigorismo soriano'* ha sempre destato, la **giunta Zedda** dovette *obtorto collo* ritirare la **contestatissima proposta di delibera**, né gli esiti provvisori del successivo arbitrato attivato da *Coimpresa* a fini risarcitori, allo Stato, sembrano confortare gli eccessivi timori di esposizione ad oneri risarcitori che allora parevano essere corsi in qualche stanza comunale e nelle elucubrazioni di quegli ambientalisti, singolarmente fattisi *'pensosi'*. Il **sindaco Zedda**, al netto delle determinazioni della *Procura della Repubblica* sulle demolizioni, farebbe forse meglio, visti i precedenti, ad **essere più prudente e a moderare il proprio sacro fuoco ambientalista** con un'applicazione costituzionalmente orientata delle norme a favore dei soggetti più deboli, invece di prendere, come sembra, per *'oro colato'* le affermazioni di ambientalisti - le cui capacità *'profetiche'* potrebbero assomigliare a quelle di *Piero Fassino* - e che peraltro non gli hanno lesinato attacchi.

Caesar

(admaioramedia.it)